



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2023 - 2025

RELAZIONE INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Comune con atto di G.M. n. 217 del 17/12/2020 ha rinnovato la Convenzione di Servizio tra Comune ed Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia fino al 31/12/2024.

Sulla base del Documento Unico di Programmazione, l'Istituzione proseguirà nell'obiettivo di ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola, attraverso il monitoraggio delle assegnazioni e dei posti e riorganizzazioni temporanee nei nidi e nelle scuole dove si presentino numeri significativi di posti vuoti, in un'ottica di sistema pubblico integrato, e attraverso l'adozione di misure a sostegno dell'accesso e della frequenza ai servizi.

Il Piano Programma e il Bilancio di Previsione 2023 definiscono gli obiettivi da perseguire nel rispetto delle finalità istitutive dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

Il Bilancio di Previsione formulato per l'anno 2023, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue previsioni di entrate e spese, gli eventi gestionali programmati e regolati da Convenzioni, Protocolli, Contratti appositamente stipulati, in una previsione di continuità di apertura dei servizi senza chiusure legislative forzate ed in ottemperanza alle direttive socio-sanitarie.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione, in un contesto che permane difficile dal punto di vista economico, in uscita dalla pandemia e di variabilità dei mercati gas e metano, e pertanto di parziale imprevedibilità per gli effetti sulla finanza pubblica degli Enti Locali, sono stati definiti nell'importo di **€ 20.391.682,38** (nell'anno 2022 era € 19.748.163,58, nell'anno 2021 era di € 19.564.344,00, nell'anno 2020 e 2019 era di euro 20.000.344,00, nel 2018 era di € 20.000.344,00, nel 2017 di 20.500.000,00).

L'importo iniziale del 2022 nel corso d'anno è variato con un aumento del trasferimento comunale in assestamento di bilancio di €. 500.000,00 a luglio per il sostegno del "sistema pubblico integrato" (C.C. n. 128 del 18/07/22) ed è attualmente in corso una ulteriore variazione da effettuarsi entro la fine di novembre 2022 per l'integrazione del finanziamento al Sistema pubblico integrato e per il sostegno alla "Fondazione Reggio Children" per le conseguenze post pandemia, e la copertura degli arretrati contrattuali del periodo 2019-22 per il rinnovo del CCNL funzioni locali relativo al personale dell'Istituzione.

Si è inoltre provveduto ad utilizzare interamente l'avanzo di amministrazione disponibile derivante dall'esercizio 2021 di euro 558.120,61 destinato dal CdA (CdA n. 10 del 30/6/2022).

Da diversi anni la rete dei servizi educativi 0-6 è stata progressivamente ottimizzata e riorganizzata per cui le risorse ordinarie necessarie al mantenimento degli obiettivi funzionali sono da considerarsi ormai stabilizzati, anche se sono in atto valutazioni che partono dagli andamenti demografici e dall'aumento di richieste sui nidi. La spesa sui servizi evidenzia un costo pro-capite per bambino sui servizi direttamente gestiti fino al 2021, ultimo anno contabilmente concluso, stabile nelle proporzioni di spesa. A parte è la spesa per il trasferimento sul sistema pubblico integrato (Protocollo di intesa C.C. n. 144/2021), e i contratti per le gestioni in appalto, dei servizi integrativi, agli aumenti sui sostegni alla disabilità, al costo del servizio tempo prolungato pomeridiano, e del servizio estivo.

Nell'anno 2022 la modifica delle previsioni economiche e finanziarie rispetto al previsto, sono state minori rispetto a quelle che si sono rese necessarie per effetto della emergenza sanitaria nel 2020, dove erano stati sospesi alcuni importanti contratti di forniture (Ruid 38 del 13/5/2020, Ruid 86 del 17/8/2020) e proroghe di contratti su servizi convenzionati (Ruid 87 del 17/8/2020) e sul Sistema integrato (CdA n. 5 del 14/5/2020), e nel 2021 dove sono stati sospesi i servizi per 15 giorni senza tuttavia revisioni contrattuali sui fornitori .

I trasferimenti Statali e Regionali a sostegno di finanziamenti imprevisi ed imprevedibili intervenuti nel 2020, non sono stati mantenuti nel 2021 e nel 2022, dove tuttavia si registra un parziale aumento dei trasferimenti ordinari, di cui si tiene conto nella previsione sull'anno 2023.

Il Bilancio di previsione 2023 tiene conto del trend storico di spesa dell'ultimo anno 2022 e della situazione pre-pandemia sul 2019, rettificati con valutazioni attualizzate al 2022, e considerando un margine di incertezza ancora in essere.

Si conferma nel Bilancio di Previsione 2023 l'obiettivo di un monitoraggio rigoroso delle uscite e di prudenza sulle previsioni di entrata.

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2023

I documenti di programmazione gestionale e finanziaria sono stati redatti sulla base del D.lgs. 118/2011 e successive variazioni, visto l'art. 113 bis e seguenti del Dlgs. 267/2000 e ss.

Il bilancio preventivo 2023 come per il Comune di Reggio Emilia, è stato elaborato con il sistema di contabilità finanziaria armonizzata con il sistema gestionale INFOR/MUNICIPIA. Precedentemente dal 2003 (anno di nascita dell'Istituzione) con contabilità economica, applicata fino al 2013, con due anni di sperimentazione fino al 2015 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011).

I documenti che compongono il Bilancio, oltre alla nota integrativa, sono pertanto redatti nel rispetto di questa normativa e sono i seguenti:

Il **PIANO PROGRAMMA**, specificamente previsto nel TUEL – Testo Unico Enti locali - e nel Regolamento Istitutivo dell'Istituzione, che contiene le scelte e gli obiettivi che l'Istituzione intende perseguire annualmente nella gestione dei servizi e delle attività e i seguenti documenti contabili:

Allegato 1 - Pluriennale Previsionale Entrate 2023/2025

Allegato 2 - Pluriennale Previsionale Entrate 2023/2025- Riepilogo per Titoli

Allegato 3 - Pluriennale Previsionale Spese 2023/2025

Allegato 4 - Pluriennale Previsionale Spese 2023/2025- Riepilogo per titoli

Allegato 5 - Pluriennale Previsionale Spese 2023/2025- Riepilogo generale per missione

Allegato 6- Quadro Generale Riassuntivo 2023/2025

Allegato 7 - Equilibri di Bilancio 2023/25

Allegato 8 - Risultato di amministrazione Presunto 2022

Allegato 9 – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023/2024/2025

Allegato 10 - Composizione accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità anno 2023/2024/2025

Allegato 11 - Indicatori

IL BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025

Il Previsionale 2023, rispetto alla parte corrente, così come negli esercizi 2024 e 2025, ha tenuto a base le voci del previsionale dell'anno precedente 2022, ad oggi contabilmente non chiuso, valutando le variazioni avvenute nel corso d'anno 2022, considerando chiuse le conseguenze contabili dell'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre che dei contratti intervenuti o aggiornati, con le variazioni di seguito indicate in dettaglio. Decisiva è la scelta del Comune per quanto riguarda il trasferimento all'Istituzione di cui si è sopra indicato l'importo. Per quanto riguarda il regime fiscale a partire dall'anno 2018 si tiene in considerazione la contabilizzazione dell'IRAP sul personale dell'Istituzione per la Scuole d'infanzia comunale nel quale la refezione scolastica è considerata una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Per quanto riguarda gli investimenti si è fatto riferimento al piano triennale dei lavori pubblici del Comune come meglio specificato oltre.

Sulla base della normativa le missioni e i programmi sono:

DIREZIONE (Servizi istituzionali-01.11)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)

FONDI Di ACCANTONAMENTO (fondi e accantonamento 20.01 e 20.02)

Il Bilancio di Previsione 2023, attraverso l'autonomia operativa e organizzativa propria dell'Istituzione, conferma l'obiettivo principale di sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico notevolmente in evoluzione attraverso:

Ottimizzazione della rete dei servizi, Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2022/2023 registrano un aumento del numero dei bambini iscritti al nido, da 1681 a 1720, e un calo nella scuola d'infanzia (da 4.084 a 4.000), accompagnato dal calo del numero dei bambini residenti in età da 7.369 a 7.250, (erano da 7834 a 7.369 e nell'anno precedente). In dettaglio tuttavia si registra un leggero aumento dei bimbi in età da nido da 3.014 a 3.098 a fronte del calo in età da scuola d'infanzia da 4.355 a 4.152.

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di posti vacanti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese, a fronte di una maggiore richiesta non tutta corrisposta in prima scelta in altre strutture. E' in aumento la richiesta sui nidi.

Le azioni poste in essere e quelle che verranno adottate, nel corso dell'esercizio, nella rete dei servizi educativi 0/6 (illustrate nel Piano Programma) hanno l'obiettivo di:

- ✓ rendere il sistema economicamente sostenibile per tutti i gestori, ottimizzando le organizzazioni e le risorse sul sistema educativo complessivo;
- ✓ adottare misure che, sostenendo il diritto dei bambini a frequentare i nidi e le scuole dell'infanzia in una città che conferma fiducia nel sistema educativo, caratterizzata da aumenti dei costi per le famiglie, già messe alla prova dalla situazione sanitaria e da precarietà lavorativa, e salvaguardino il diritto a servizi educativi di collettività dove è fondamentale una forte stabilità del contesto educativo per i bambini, gli operatori e le famiglie;
- ✓ Estendere la rete dei servizi 0-3 attivando la nuova misura straordinaria e sperimentale della Regione Emilia-Romagna per diminuire le liste di attesa (Delibera G.R. 1691 del 10/10/2022);
- ✓ dare attuazione al Dlgs 65/2017 con il trasferimento erogato, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" i cui obiettivi sono contenuti nell'art.1 c.3 (*promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione, accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata, sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura, promuovere la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente*) .

- ✓ dare attuazione alla D.G.R. n. 945/2020, n. 445/2021, n. 1385/2022 misura sperimentale "al Nido con la Regione" rinnovata su a.e. 2022/23 i cui obiettivi sono "sostenere l'abbattimento delle rette

di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati di cui alla LR 19/2016, attraverso apposito trasferimento finalizzato di risorse ai Comuni/Unioni, per realizzare un sostegno economico alle famiglie, con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000 euro, i cui bambini sono iscritti ai servizi sopracitati ...”;

Implementazione dell'uso delle tecnologie digitali

La modalità esclusivamente on line sia per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia che per l'iscrizione al nido, attivata già dall'anno scolastico 2016/17, è diventata una modalità acquisita anche per effetto della limitazione all'accesso per le informazioni in presenza, a seguito della normativa legata al contenimento della pandemia, ed è confermato l'accesso con le nuove credenziali SPID per le famiglie. Rimane una percentuale di famiglie che necessitano di affiancamento pari a circa il 20% per le iscrizioni alla scuola d'Infanzia.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia ed il nido, la domanda è adeguata alle nuove normative, ad esempio relativamente all'obbligo vaccinale, privacy, corresponsabilità delle famiglie, ecc,...

Le certificazioni ISEE e i tutti documenti richiesti per le iscrizioni e successivamente durante l'anno (per esempio domande di trasferimento, di certificazioni sanitarie, di richiesta scontistica, ecc...) possono essere acquisite in modalità digitale. E' obiettivo del 2023 aumentare la percentuale di famiglie che utilizzano questo strumento e uniformare le differenti modalità utilizzate.

E' consolidata la modalità on line per le informazioni/comunicazione alle famiglie. Nel 2023 si procederà anche ad adeguare il sito web dell'Istituzione ai nuovi requisiti, uniformandosi e includendoli a quelli del sito web comunale, pur con una autonoma visibilità.

E' previsto nel 2023, in affiancamento con il servizio CED del Comune che fornisce il supporto informatico necessario, la scelta di un nuovo programma integrato per la gestione delle iscrizioni (domanda on-line) e delle rette (fatturazione alle famiglie), in sostituzione di quello esistente obsoleto, che consente nuove potenzialità di efficienza e di interfaccia con banche dati esterne (es: INPS , Ministero , ISEE, contabilità,..ecc.).

Il finanziamento è all'interno di progetti di digitalizzazione della PA presentato con il PNRR.

Per i pagamenti è attivo il PagoPA già da luglio 2020, obbligatorio da febbraio 2021.

Dal 2018 è in piena applicazione la procedura informatizzata per la gestione degli Atti (delibere, determine, ordinanze) e del protocollo informatico in numerazione progressiva unica con il Comune. In particolare la gestione degli atti assolve automatizzandoli, anche agli obblighi di Trasparenza amministrativa e alla normativa di anticorruzione e privacy, costantemente aggiornati senza adempimenti separati.

Acquisti di beni e servizi

E' in continuità dal settembre 2019 la fornitura di prodotti alimentari per le cucine interne e del servizio di somministrazione pasti in asporto per le scuole d'infanzia comunali e statali, con assunzione della relativa spesa. Si tiene conto delle attuali previsioni di spesa massimizzando la razionalizzazione e il controllo degli acquisti oltre alla qualità degli alimenti forniti.

E' in previsione nel 2023 il rinnovo del contratto della gara per le derrate alimentari e pasti da asporto da gennaio 2023 a giugno 2025, e del contratto per i sostegni nella scuola d'infanzia statale da settembre 2023 a agosto 2026, le cui previsioni di spesa sono state inserite.

Nel 2021 sono state rinnovate gli affidamenti per 12 servizi di Nidi e Scuole convenzionati con l'Istituzione, con nuove gare ad evidenza pubblica che comprendono gli aumenti contrattuali sul costo del lavoro del personale nei servizi educativi convenzionati, oltre all'aumento dei costi per adeguamenti sanitari (acquisti presidi sanitari e adeguamento spazi). Le previsioni di spesa per questi servizi sono valutate nei bilanci di previsione del triennio fino a giugno 2024.

E' prevista la spesa dell'appalto per la "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia" attivo da agosto 2019. Da agosto 2022 ad agosto 2023 è stato applicato in adempimento di Legge oltre che contrattuale, l'adeguamento ISTAT dei prezzi aggiudicati (Determina n. 104/2022) contabilizzando i relativi aumenti. Gli aumenti relativi sono consistenti e molto più elevati dello scorso anno in particolare per quanto riguarda le voci relative ai servizi di somministrazione calore e elettrico, se pure a canone rivalutato e non sulla spesa effettiva. L'aumento annuale riconosciuto su tutti i servizi inserito in bilancio di previsione 2023 è di euro 462.130,96 in più rispetto allo scorso bilancio.

Nelle attuali previsioni di spesa sono considerati tutti gli importi di questo affidamento relativi pertanto a questi servizi: gestione delle chiamate dalle scuole e dai nidi "call-center", manutenzioni ordinarie delle strutture e del verde scolastico, piccola manutenzione straordinaria, utenze calore, lavanolo, acquisti detergenti (compresi DPI e pulizie sanitarie), pulizie uffici.

Nel 2023 è necessario continuare ad affiancare i gestori per massimizzare l'obiettivo della operatività efficiente dei servizi applicando le proposte di razionalizzazione in continuità dei servizi offerti, anche con il coinvolgimento educativo delle scuole/nidi. Occorre sottoporre all'attenzione la sostenibilità complessiva dell'appalto "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia" per le voci calore ed elettrico, sia dal punto di vista della proiezione di costi su questi servizi dell'Istituzione nei prossimi anni, sia dal punto di vista del gestore dell'appalto che ha già richiesto all'Istituzione (lettera Prot. 11/10/22) un adeguamento del meccanismo di revisione del prezzo dell'energia ulteriore rispetto a quella contrattuale già applicata.

ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia, che ne conserva la titolarità.

Il Conto Patrimoniale, o Stato Patrimoniale, e i relativi inventari sono separati da quelli del Comune, ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Istituzione da parte del Comune di Reggio Emilia contestualmente all'approvazione dei propri e che ne formano parte integrante.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Reggio Emilia destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Istituzione, elenco rinnovato nel 2020 con la conferma del Contratto di Servizio tra istituzione e Comune.

La formalizzazione di tale assegnazione, sono avvenute mediante atti di Determinazione Dirigenziale attestanti il conferimento funzionale all'Istituzione in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili e immobili assegnati con il relativo valore.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento istitutivo dell'Istituzione sono previste integrazioni annuali del capitale assegnato che riflettono gli Indirizzi di gestione annualmente ricevuti dal Comune di Reggio Emilia e che si realizzano mediante le previsioni nel Piano degli Investimenti approvato annualmente dal Comune di Reggio Emilia. Tali integrazioni prevedono trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili e immobili assegnati, nonché la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che aumentano il valore del capitale conferito inizialmente.

Gli investimenti affidati all'Istituzione, da realizzarsi nell'anno 2023 e seguenti, sono indicati nel piano triennale investimenti del Comune, e comprendono anche un trasferimento destinato ai parchi e aree cortilive (la scuola fuori) che sono oggetto di uno specifico gruppo progettuale educativo, e un importo per la manutenzione del Centro Internazionale Malaguzzi immobile affidato, attraverso il Contratto di servizio, all'Istituzione.

Di seguito il dettaglio:

INVESTIMENTI

Gli investimenti presentano il seguente quadro di sintesi sul bilancio dell'Istituzione:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Manutenzione straordinaria immobili nidi e scuole dell'infanzia comunali	305.000	285.000	285.000
Manutenzione straordinaria immobili scuole dell'infanzia statali	70.000	70.000	70.000
Manutenzione immobili commerciali (Centro Internazionale Malaguzzi)	50.000	285.000	70.000
Progetto parchi e aree cortilive – scuola fuori	250.000	250.000	250.000
Sostituzione mobili e arredi interni nei nidi e scuole d'infanzia e attrezzature da cucina	60.000	60.000	60.000
Sostituzione mobili e arredi interni nei nidi e scuole d'infanzia statali	15.000	15.000	15.000
Totale bilancio manutenzioni straordinarie	750.000	965.000	750.000

Nel bilancio del Comune nel programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 sono previsti:

7

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Manutenzione straordinaria efficientamento energetico Centro Malaguzzi	210.000	210.000	350.000

Sono stati presentati e ammessi sul PNRR , i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE	2023	fase	avanzamento
Ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio nido Allende	350.000	approvato	FINANZIATO nel 2022, nel 2023 inizio lavori
Ristrutturazione con antincendio nido-scuola Sarzi	200.000	approvato	FINANZIATO nel 2022, nel 2023 inizio lavori
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Rodari	605.000	approvato	In attesa di finanziamento
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Peter Pan	806.000	approvato	In attesa di finanziamento
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Cervi	1.075.100	approvato	In attesa di finanziamento
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Nilde Iotti e Agorà	884.500	approvato	In attesa di finanziamento
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Sole	1.060.800	approvato	In attesa di finanziamento
Riqualificazione e messa in sicurezza nido Rivieri - Cloudel	1.042.600	approvato	In attesa di finanziamento
Nuova costruzione nido Haiku -parco Ottavi	2.904.000	approvato	FINANZIATO lavori nel 2023
Riqualificazione e messa in sicurezza scuola infanzia Allende	1.158.300	approvato	In attesa di finanziamento

E' in corso di ristrutturazione il Nido comunale Bellelli per euro 350.000,00 il quale è stato formalmente finanziato a novembre 2021 con i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e territorio ai sensi L. 145/2018, si prevede l'ultimazione dei relativi lavori a fine 2022.

Con gli interventi sui nidi si continua l'attuazione del piano pluriennale di interventi anche nel 2023, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido che ospitano oltre 30 persone, dopo la presentazione dei progetti ai VVFF, avvenuta nel corso del 2015 e la realizzazione, nel 2016 di un primo intervento nido Alice, nel 2017 di due nidi Cervi e Peter Pan, nel 2018 il nido Arcobaleno, nel 2019 il nido Panda. Le verifiche sismiche finanziate negli scorsi anni e anche nel 2022 sono e saranno utilizzate per la scelta degli interventi prioritari da effettuarsi sui nidi.

L'importo previsto per la riqualificazione degli spazi e degli arredi esterni delle strutture comprende l'intenzione di finanziare aree verdi e giochi per esterni che necessitano di un ripensamento qualitativo, indotto anche dall'esperienza del Covid per l'utilizzo degli spazi esterni, sui quali si è attivato un gruppo di progetto specifico,

Sono stati presentati al finanziamento a febbraio 2022 ai bandi aperti sul PPNR otto strutture tra nido e scuola infanzia, presenti in programmazione comunale per l'anno 2022, sui quali è previsto un quadro economico ed una precisa procedura di attuazione, per gli importi sopra indicati e per le seguenti strutture: nido Rodari, nido Peter Pan , nido Cervi, Polo Nilde Iotti, nido Sole, Polo Rivieri-Clodel, scuola d'Infanzia Allende, nuova costruzione nido Haikù (area Terrachini – Parco Ottavi). E' stato approvato il finanziamento per il nido\scuola presso Parco Ottavi a ottobre 2022, i cui lavori dovranno essere attivati nel 2023. Saranno affidati, inoltre, entro il 31/12/2022 i lavori ristrutturazione e adeguamenti antincendio per il nido-scuola Sarzi per euro 200.000,00 e ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio nido Allende per euro 350.000,00, i due cantieri partiranno nei mesi estivi del 2023. Siamo in attesa del finanziamento per tutti gli altri interventi approvati ma non ammessi ancora al finanziamento nella Missione 5 del PNRR.

Nel programma triennale dei lavori pubblici sul Bilancio del Comune di Reggio Emilia è prevista la manutenzione straordinaria efficientamento energetico Centro Internazionale Malaguzzi, in cui il direttore dell'Istituzione è RUP (responsabile unico del procedimento).

LE ENTRATE

La previsione delle entrate correnti - trasferimenti correnti ed entrate extratributarie - è di euro **30.072.053,90** (nel 2022 di euro 28.651.336,25, nel 2021 erano euro 28.458.615,67 , nel 2020 erano 29.327.003,72, nel 2019 erano 28.395.307,20).

Anche quest'anno il bilancio preventivo precede il bilancio consuntivo 2022, esercizio ancora in corso.

Non è pertanto possibile prevedere e contabilizzare né avanzo, né disavanzo dalla gestione 2022.

Ai fini della piena applicazione del principio contabile della prudenza non viene applicato in tale fase alcun avanzo di amministrazione rimandando il suo inserimento contabile all'effettivo eventuale realizzo successivo all'approvazione del bilancio consuntivo 2022. Alla data odierna viene confermata una situazione di equilibrio finanziario.

Le voci principale di entrata sono:

IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE

Il trasferimento del Comune di euro **20.391.682,38** è maggiorato rispetto a quello a preventivo dello scorso anno in parziale considerazione degli aumenti contrattuali sul personale di competenza (+ euro 279.682,80), e degli aumenti contrattuali Istat del global service che comprendono calore e energia (+ euro 462.130,00), ed è in coerenza con la registrazione del trasferimento nel Bilancio comunale; lo stanziato del 2022 era di euro 19.748.163,58 , nel 2021 era di euro 19.564.344,00, nel 2020 e 2019 era di euro 20.000.344,00. E' così finalizzato:

euro 16.412.682,38 (era 16.132.999,58) per spese di personale scuole e nidi comunali

euro 2.969.000,00 (era 2.636.164,00) per acquisto di beni e servizi

euro 1.010.000,00 (era 1.010.000,00) per trasferimento alle scuole d'Infanzia Statali

LE RETTE

La previsione complessiva di euro **4.530.000,00** (era 4.450.000,00 nel 2022 e nel 2021, di 5.100.000,00 nel 2020, nel 2019 è stato di euro 5.278.000,00, nel 2018 di euro 5.492.000,00, del 2017 di euro 5.379.544,93.) è stata fatta sulla base delle seguenti considerazioni.

La contribuzione delle famiglie rappresenta una importante voce di entrata nel bilancio, in calo rispetto gli anni precedenti per effetto sia del finanziamento a specifica destinazione della misura “al Nido con la Regione” che ha permesso di ridurre le tariffe dei nidi, sia per l’applicazione di scontistica particolare per i periodi assenza in Covid-19 vigente negli anni 20/21 e 21/22.

Il contributo regionale è finalizzato alla riduzione delle rette dei Nidi.

Le entrate previste sull’anno 2023, riportano a previsioni attendibili sulla base delle entrate ancora in corso sull’anno 2022, primo anno senza chiusura dei servizi come invece avvenuto nei due anni precedenti per pandemia. Per l’anno educativo 2022/2023 sono inoltre state eliminate le scontistiche per assenza malattia da Covid, con una ragionevole maggiore entrata.

Le decisioni tariffarie rimangono un importante elemento nella determinazioni delle condizioni di accesso e di iscrizioni al servizio da parte delle famiglie, e pertanto anche per il 2022/23 sono state confermate le tariffe come negli anni precedenti (CdA n. 15/2022) , anche in considerazione della conferma del trasferimento regionale per la riduzione delle rette dei Nidi (copertura media del 21,84% nei nidi e del 16,9% nelle scuole d’Infanzia).

Nell’anno scolastico 2022/23 in presenza di un calo demografico con 7.250 bambini di residenti in età da 0 a 6 anni (erano 7.369 nel 21/22, 7.834 per a.s. 2020/21, 8.068 per a.s. 2019/20, e 8.385 per a.s. 2018/19), si evidenzia in termini di posti richiesti un aumento delle domande per il nido (nei nidi comunali domande nei termini 944, erano 877), e una conferma dei posti nella scuola d’infanzia comunale (numero posti 1.664 nei comunali), con un calo del numero dei posti complessivi nella scuola d’infanzia alle statali, Fism e privati (complessivi 4.000, erano 4.084 posti).

Si conferma una alta percentuale di scolarizzazione al nido al 55,51% (era 55,77% a.s. 2021/22, 50,66% nell’a.s. 2020/21, era 51,15% a.s. 2019/20, al 48,5% a.s. 2018/19, al 44,00% nel 2017/18, 43,2% nel 2016/2017, 40,3% nel 2015/16), e un aumento della scolarizzazione nella scuola dell’infanzia del 96,33% (era il 93,77% lo scorso anno, del 90,75% nel 2020/21, 91,67% nel 2019/20, 90,8% nel 2018/19, 90,2% nel 2017/2018, 90,9% nel 2016/2017, 89,5% nel 2015/16).

Già nel corso del 2018 con effetti dall’anno scolastico 2018/19, è stato realizzato una riduzione sulla retta del servizio nido con l’utilizzo degli importi destinati dal D.Lgs 65/2017. Il CdA dell’Istituzione come proposto dalla Commissione criteri e rette, aveva individuato la riduzione tariffaria che si sono mantenute anche a tutt’oggi, nelle fasce intermedie ISEE (riduzione di 40 euro mensili per le fasce ISEE da 11.000 euro a 30.000 euro) e , in misura minore le maggiori (riduzione di 20 euro mensili per le fasce ISEE da 31.000 euro a oltre 32.000 euro).

E’ confermata nel 2022 la misura regionale intervenuta nel già nel 2019 “dal Nido alla Regione” DGR n. 1385 del 01/78/2022 con un finanziamento a specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00. Il C.d.A dell’Istituzione già per l’anno scolastico 2019/20 ha ulteriormente ridotto le rette

del servizio nido, con effetti immediati per l'a.s. 2019/20 per le famiglie sia di nidi comunali sia nidi convenzionati, confermandole ridotte per tutti gli anni successivi.

Sono confermate pertanto le tariffe come lo scorso anno, ma sono modificati per l'anno scolastico 2022/23 gli sconti sulle tariffe (Delibera CdA n.15 del 29/7/22) . Rimane infatti la possibilità di uscita anticipata con sconto del 15% solo per le scuole d'infanzia, misura utilizzata da numerose famiglie in periodo di emergenza sanitaria, così come sono stati eliminati gli sconti per assenza da Covid, con conseguente leggero aumento previsto degli incassi. Invariate le altre tipologie di sconti.

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per l'applicazione di tariffa agevolata sono state n. 2.856 nell'anno scolastico 2022/23 pari al 79,44% del totale frequentanti (n. 2.836 lo scorso anno pari al 78,65%, 2.681 nel 2020/21 pari al 76,29%, n. 2710 a.s. 2019/20 pari al 70,48%), dati che danno la misura della crescente richiesta di applicazione di tariffe ridotte da parte delle famiglie.

La percentuale di supporto alla presentazione della domanda di iscrizione on-line da parte degli uffici è ancora piuttosto elevata e ha riguardato il 19,4% delle famiglie per le scuole (in calo rispetto al 29,41% dello scorso anno), e il 8,9% per i nidi (lo scorso anno il 10,3% delle famiglie) .

La previsione di entrata tariffaria sui nidi è pertanto per il 2023 pari a euro 1.700.000,00 (era euro 1.670.000,00). Non è più prevista la possibilità di uscita anticipata con riduzione tariffaria, misura introdotta nel periodo pandemico. Il fatturato da rette di nidi era già diminuito lievemente nel 2018 per effetto della riduzione applicata sulle rette del nido da settembre, nel 2019 è notevolmente diminuito per l'incidenza di due differenti diminuzioni tariffarie sui due anni scolastici 2019/20 e 2020/21. Nel 2020 e 2021 il dato non è comparabile per chiusura dei servizi per covid-19 in alcuni periodi dell'anno.

Leggermente in aumento le entrate tariffarie per le scuole d'infanzia comunali euro 2.330.000,00 (erano 2.300.000,00) sulle quali incidono gli effetti per scontistica applicata per uscita alle ore 13 e le oscillazioni dovute al posizionamento delle famiglie sulle fasce ISEE. In continuità le scuole d'infanzia statali (euro 410.000,00).

Sulla scuola primaria presso il centro Malaguzzi di 90.000,00 su base storica.

L'andamento tariffario viene costantemente monitorato anche nell'anno 2023, e potrebbe risentire delle difficoltà economiche da parte delle famiglie a seguito del significativo incremento inflazionistico che potrebbe incidere sui redditi famigliari (non sono state fatte valutazioni puntuali circa l'incidenza di un'eventuale aumento della morosità) oltre a valutazioni complessive conseguenti alla introduzione di Bonus famigliari.

Nel 2023 sono ormai a regime le modalità di pagamento avviate a luglio 2020 sulle rette con modalità di pagamento solo con strumenti tracciabili e l'introduzione del "pago PA" (art.15 legge di bilancio 2020), con conseguente incremento delle spese di Tesoreria e di adeguamento degli strumenti informatici. Alla fine anno 2020 è stata fatta nuova gara di affidamento per le riscossioni coattive operativa anche nel 2023, oltre a una scrupolosa e tempestiva attenzione alla riscossione dei pagamenti da parte delle famiglie anche prima dell'invio a procedura coattiva. Gli indici di morosità sono infatti molto bassi per Nidi e Scuola infanzia comunali.

CONTRIBUTI

Sono valorizzati in base al principio della competenza finanziaria relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività. Le notevoli variazioni avvenute nel corso del 2020 a seguito di Decreti unanquam per sostegno alla situazione sanitaria, sono in parte state confermate ed hanno avuto effetti sul bilancio 2021. Le previsioni del 2023 sono esclusivamente derivanti da entrate certe e hanno mantenuto alcuni aumenti presenti nel 2022. Provengono da:

- Stato: il contributo iscritto di euro **2.625.000,00** è in aumento rispetto allo scorso anno 2022 a preventivo (erano a preventivo 2.269.118,89 nel 2022, erano 2.271.008,88 nel 2021, euro 1.542.254,00 nell'anno 2020, 1.500.000,00 nell'anno 2019, 1.000.000,00 nell'anno 2018, euro 900.000 nel 2017), ma in continuità con le cifre riscosse in assestato. La composizione di questa voce di bilancio è notevolmente cambiata dal 2018 rispetto agli anni precedenti in quanto tiene conto oltre che della quota di trasferimento ordinario previsto dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 sulla parità scolastica (nel 2022 sono stati euro 1.215.209,44), anche dell'importo del D. Lgs. 65/2017, qui confermato lo storico dell'ultimo esercizio. Il Decreto inizialmente previsto per un triennio 2018-2020, è stato rinnovato anche per il 2021-2023 e sono risorse vincolate da destinare al sistema pubblico integrato, per le finalità indicate: per l'anno 2023 è inserito per euro 1.520.815,00 (nel 2022 erano uguali euro 1.520.815,07, nel 2021 era 1.150.869,60 più euro 157.473,70 aggiuntive D.G.R. 1239 e DGR 1926 nel 2021, e era di 1.160.233,29 nel 2020), e comprende importi che nel 2022 sono stati di euro 67.559,02 da destinare al CPT (coordinamento pedagogico territoriale), 21.325,36 per la formazione degli operatori del Distretto, 43.051,15 per azioni innovative da realizzarsi nel Distretto, e importi da destinare al sistema integrato. Si ricomprende nei trasferimenti statali anche il rimborso dei pasti del personale sulle scuole d'infanzia statali.
- Regione: il contributo iscritto è di complessive euro **1.416.405,79** (era nel 2022 di 1.402.628,85, nel 2021 di per euro 1.417.713,15 e nel 2020 di 1.425.905,72). E' infatti confermato il contributo ordinario regionale L.R. 19/2016 stimato a bilancio e comprende anche importi che transitano nel bilancio dell'Istituzione con specifica destinazione (es. Comuni del Distretto e CPT). In questo è compreso il contributo denominato "al Nido con la Regione" di euro 981.356,51 da DGR n. 1385/22 (era di 974.035,28 nel 2022 e euro 989.505,72 nel 2021), da destinarsi interamente alla riduzione delle tariffe dei Nidi sia in gestione diretta che indiretta, oltre al contributo regionale per sezioni primavera.
- Provincia: la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e la Legge Regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che all'art. 65, comma 2, lett.a) hanno ridisegnato le competenze di Regione e Provincia, in particolare sono state assegnate alle Regioni le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province; a queste ultime sono rimaste funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell'infanzia. Al riguardo è stato iscritto in bilancio il contributo di euro **19.837,00**, cifra erogata nell'anno in corso e assegnata all'Istituzione;

- Fondazione Manodori , contributo ricompreso nella voce “altri Enti”, pari a euro **220.000,00**, è riferito alla rendicontazione sul progetto presentato nel 2021 e svolto nel 2022 su “Una scuola con il cuore di fuori, outdoor education come contesto di gioco e di apprendimento” erogabili nell’anno 2023.

ALTRI PROVENTI, RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- con **Reggio Children srl**, è stato confermato in gestione il Centro internazionale Malaguzzi (Delibera di indirizzi del cda n. 20/2021 e Determina concessione n. 170/2021) fino al 31/12/2024. Nel 2023 sono state considerate a bilancio le entrate derivanti da questa concessione in euro **172.000,00** annui + IVA , oltre al rimborso per utenze di competenza. E’ in corso di rinnovo la Convenzione la quale prevede compensi all’Istituzione per l’attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell’Istituzione, per diritti sull’editoria e sulle mostre, la collaborazione su progetti; queste entrate in considerazione delle restrizioni sulle attività dovute alla pandemia Covid-19 sono state azzerate nell’anno 2020 e 2021, aggiunte in assestamento 2022 per euro 75.000,00, in questo bilancio preventivo inserite prudentemente per euro **100.000,00** in considerazione di una buona ripresa delle attività;
- nessun contratto di sponsorizzazione è attivo;
- **rimborsi** di cui i più significativi sono: rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale (euro 70.550,00); rimborsi da Inail (euro 40.176), riferiti ai rimborsi ricevuti per eventuali incidenti del personale, e rimborsi spese utenze da privati relativi alle utenze dei nidi convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali per un importo totale di euro **193.247,34**.
- altri proventi riferiti a interessi, marchi, donazioni, credito IVA , più il fondo incentivante personale tecnico (giro conto per 230.000), per euro **366.041,39**.

LE SPESE

La previsione complessiva delle spese correnti è di **euro 30.072.053,90** (nel 2022 euro 28.651.336,25, nel 2021 euro 28.458.724,53 nel 2020 di euro 29.327.003,72 nel 2019 erano di 28.395.307,20), al netto del fondo svalutazione crediti.

La valorizzazione delle spese presunte per il 2023 per l’acquisizione di beni e servizi è il risultato di attenzione alla gestione nell’ottica di un costante monitoraggio dei consumi e contenimento dei costi, particolarmente complessa in relazione alle mutate condizioni dei costi di utenze, e in relazione alle normative in evoluzione.

Si portano di seguito descrizioni delle voci principali.

SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Le materie prime sussidiarie di consumo e di merci sono valutate in base al presumibile costo di acquisto, sulla base dei relativi contratti stipulati e dei valori di mercato; si è tenuto conto dei consumi previsti per l’attività, in base all’analisi dell’andamento storico dei consumi, più l’acquisto dei presidi sanitari che sono acquistati “a misura”. Sulle spese per i servizi ci si è attenuti al contratto in essere della “Gestione integrata del patrimonio”

immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia", global-service attivo da agosto 2019 che include ottimizzazioni effettuate negli anni (es. modifica forniture del lavanolo dal 2019). Dal agosto 2021 è stato applicato aumento Istat previsto dalla legge e dal contratto dopo due anni di invarianza di prezzi. L'applicazione degli aumenti Istat da agosto 2022 è stato differenziato a seconda del tipo di fornitura e indubbiamente elevato per le voci riferite alla fornitura a canone energia (+ 102,38%) e a canone per erogazione gas (+51,80%), meno per le altre (+5,53%).

L'acquisto di generi alimentari relativo agli acquisti sia di derrate alimentari che di pasti da asporto, è una importante voce di spesa e il relativo costo è gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti nella specifica aggiudicazione avvenuta con gara di appalto effettuata nel 2019 con effetti fino a gennaio 2023, data slittata per effetto della sospensione operata nel 2020 per la chiusura dei servizi per Covid. Nel 2023 si procederà a rinnovo con applicazione rivalutazione Istat. Le spese sono modulate sull'effettivo consumo di derrate e così sarà per il 2023, e sono portati i valori di consumo storico con servizi aperti tutto l'anno.

Tale contratto tiene conto per tutto il triennio degli aspetti qualitativi nella scelta dei prodotti migliorando ulteriormente quelli già introdotti negli anni precedenti e nel precedente contratto, quali la sperimentazione di prodotti a filiera corta, la fornitura di prodotti bio, dop, tipici, diete speciali e ha portato alcune migliorie economiche.

SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

I servizi sono valutati anch'essi in base alle presunte spese di acquisizione e in base ai contratti stipulati.

Global service: dal 1 agosto 2019 è attivo il nuovo contratto per la "gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia" c.d. (Global Service), con una diversa A.T.I. aggiudicataria. La fase di avvio nel nuovo anno scolastico 2019/20 ha modificato diversi referenti e modalità di lavoro, attualmente pienamente operative ed in continuità nel 2023.

La valorizzazione di significative voci di bilancio (quali quelle inerenti la manutenzione) è stata pertanto fatta sulla base di quanto stabilito nell'aggiudicazione di gara, il cui capitolato partiva da una conferma complessiva dei costi a canone e una migliore definizione dei costi extra canone. In esso erano state rimodulate alcune prestazioni all'interno dei vari servizi previsti, oltre a miglioramenti di alcuni impianti (elettrici e di riscaldamento). Gli importi iscritti del 2023 sono stati considerati come previsto nel capitolato di gara di appalto con aumento Istat obbligatorio da agosto 2022 come sopra specificato: per l'anno 2023, e anno 2024 e 2025, su differenti capitoli sono inseriti euro **462.130,96** in più annuali rispetto al preventivo 2022.

Servizio lavanderia (lavanolo): la valorizzazione in particolare di questa voce è avvenuta facendo riferimento a modalità con un minore utilizzo del servizio (ad esempio tovaglie, lenzuoli sulla scuola infanzia, pulizia, ecc, con materiali a perdere ecocompatibili), ai prezzi aggiudicati nel contratto di Global service.

Servizi educativi convenzionati: i costi annuali di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate sono stati inseriti e previsti in base alle specifiche convenzioni rinnovate con nuove gare su 12 strutture Lotti funzionali attive da settembre 2021. I costi tenuti a base di gara e contabilizzati, tengono conto del maggiore costo contrattuale del del personale sui servizi convenzionati e dei maggiori costi per presidi sanitari.

Si è tenuto conto inoltre dei contratti sulle strutture oggetto di nuova gara nel corso del 2019 e rinnovati per il triennio 2022-2025 per i Nidi Prampolini e Aguas.

Nel 2023 si prevede il rinnovo dell'affidamento del "servizio di integrazione scolastica dei minori con diritti speciali residenti e frequentati le scuole d'infanzia statali".

Servizi di supporto pomeridiano (SAP): i servizi affidati dal settembre 2015 per un triennio, a seguito di una gara ad evidenza pubblica sono stati rinnovati inizialmente da agosto 2018 fino al 7 luglio 2021, termine, che a seguito di sospensione contrattuale per Covid e successiva ripresa, è slittato a fine 2021, poi in proroga tecnica fine alla conclusione dell'anno scolastico. Nel 2022 è stata effettuata nuova gara, comprensiva dell'attivazione di eventuale tempo prolungato. Gli importi a bilancio 2023 e successivi sono valorizzati con gli importi aggiudicati.

Assicurazioni: gli oneri delle assicurazioni a carico dei servizi gestiti sono compresi nei contratti stipulati dal Comune, che addebita all'Istituzione i costi delle assicurazioni per infortuni dei bambini e per responsabilità civile. I contratti sono stipulati dal Comune, e valorizzati per tali importi in sostanziale continuità dal 2020.

Servizi prestati dal Comune: costituiscono quei servizi resi tramite l'organico del Comune per i quali, annualmente l'Istituzione rimborsa il costo. Comprendono rimborsi di costi diretti ed indiretti come previsto dalla convenzione tra Comune ed Istituzione vigente, rinnovata con G.M. n. 217 del 17/12/2020 e inseriti per euro **1.295.000,00**.

Servizi sulla sicurezza sono stati inseriti nel preventivo gli importi relativi alla adesione Consip per i "servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 – ed. 4" per 36 mesi (Determina Ruic 83 del 16/7/2021) comprensivi dell'aggiornamento dei documenti relativi alla normativa sulla sicurezza (valutazione dei rischi, duvri, ecc..) e della nomina di RSPP per tutte le scuole e tutti gli adempimenti relativi per euro **66.630,00** annuali.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Sono valutati in base al costo di sostenimento e valorizzati in base ai contratti in essere. Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia.

Si registra, negli anni, un decremento di tale spesa, a seguito di ottimizzazioni di sedi e delle riduzioni previste dalle normative nazionali (-15%) e la ricontrattazione di alcuni affitti (scuola Balducci).

Nel 2020 sono stati rinnovati senza aumenti e sono attivi nel 2023 gli affitti con ASP Città delle Persone attuale proprietaria della struttura Belvedere/Picasso e con un privato per la scuola d'infanzia Choreia. Nel 2022 è si è data continuità al contratto con ASP per i locali della scuola d'Infanzia statale Leonardo ricomprendendo i costi nel bilancio 2023.

PERSONALE

Nell'esercizio 2023 la spesa prevista è di euro **16.412.682,38** (era 16.132.999,58 nel 2022, nel 2021 euro 15.948.879,97, nel 2020 era 15.948.972,05), contabilizzata dall'ufficio personale del Comune con gli stessi criteri comunali. Gli oneri relativi al personale sono stati definiti tenendo conto delle vigenti disposizioni normative, in aumento di euro 279.682,80 rispetto all'anno precedente per l'applicazione degli aumenti economici contrattuali

a regime dal 2023 e seguenti, e per l'aumento delle spese per il personale di sostegno alla disabilità. Comprende il personale a tempo indeterminato e le previsioni a tempo determinato.

TRASFERIMENTI

E' in vigore il "Protocollo d'intesa per un sistema educativo di qualità 'zero-sei 2020-2024", con lo Stato e la FISM – Federazione Italiana Scuole Materne e privati paritari convenzionati, con Delibera in Consiglio Comunale n.144 del 28/6/2021. Sono pertanto in vigore anche le conseguenti Convenzioni con Fism (CdA n. 12 del 5/8/2021) e le Convenzioni con le Scuole d'Infanzia Paritarie Stainer, Veneri, Totem (CdA n. 15 del 23/11/21).

Come esplicitamente deliberato dal Protocollo di intesa e dalle Convenzioni le erogazioni dei contributi previsti, la cui prima rata è a luglio 2023, sono condizionate alla coerente programmazione finanziaria del Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

SVALUTAZIONI

Negli ultimi anni è stato effettuato un costante monitoraggio sugli incassi: vengono inviate lettere di sollecito al riscontro di mancati pagamenti, vengono inoltre concordati con le famiglie piani di rientro dal debito, fino alla riscossione coattiva. Queste misure hanno portato a una costante contenuta morosità negli anni: su a.s. 2020/21 nei servizi di nido del 0,62%, su scuola dell'infanzia comunale del 4,76% (valori al 27/10/2022 sempre in aggiornamento).

Tuttavia, il permanere della situazione di difficoltà economica nella nostra città, la maggiore criticità che ancora si registrano nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali, la imprevedibilità del prossimo anno a seguito degli aumenti inflazionistici in particolare di gas ed energia elettrica, ci inducono a un atteggiamento di prudenza nella definizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è calcolato come da allegato n.9 ai sensi dell'art.14 c.3 del DPCM 28/12/2011 e successivi aggiornamenti, sulle base delle entrate tariffarie previste a bilancio per il 2023. E' stata applicata la percentuale del 100% come previsto dalla legge di bilancio, anche se sono rispettati gli indicatori di tempestività dei pagamenti. Si prevede entro la data prevista per il consuntivo 2022 un riaccertamento dei residui.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto al 1/1/2023 in euro 3.774.089,98 derivante dall'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al Bilancio Consuntivo 2021 ultimo approvato (euro 3.524.681,00) a cui si aggiunge l'accantonamento stanziato nell'esercizio 2022 pari ad euro 249.408,98.

L'accantonamento al FCDE dell'anno 2023 è pari a Euro 340.343,45.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Le spese (interessi passivi) sono valutate in base agli oneri sostenuti per i mutui contratti dal Comune di Reggio Emilia per scuole e nidi d'infanzia rimasti invariati pari a euro 600.000,00, e rimborsati al Comune.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo per le attività istituzionali e con il metodo c.d. commerciale per i servizi rilevanti IVA con opzione.

Il valore iscritto a Bilancio Preventivo tiene conto di questa metodologia di calcolo, di cui si è tenuto conto nel trasferimento dal Comune anche quest'anno.

Le tariffe pagate per la Scuole d'infanzia comunale sono definite "prestazione educativa didattica", dando evidenza al fatto che tali scuole svolgono con personale proprio dell'Istituzione un servizio educativo nel quale la refezione scolastica è una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Questa interpretazione in analogia a quanto avviene in altri Enti locali, ha permesso già dal 1/1/2018 di contabilizzare e mantenere anche per il 2023, circa 600.000,00 euro presunti in meno di spesa dovuta per IRAP sul personale della Scuola dell'infanzia comunale, anche se occorre considerare le fatture emesse per questo servizio in esenzione di IVA ex art.10 c.20 Dpr 633/72.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato regolarmente conteggiato a norma di legge ed è pari a zero, non essendo chiuso l'esercizio 2022 (era di euro 599.130,17 a consuntivo 2021).

Il risultato di amministrazione presunto sull'esercizio 2022 ancora non chiuso contabilmente, è esclusivamente dimostrativo di un equilibrio finanziario che permane, ma non inserito per prudenza nelle valutazioni di preventivo 2023.

I residui attivi e passivi ivi conteggiati nel Fondo Pluriennale Vincolato è contabilizzato alla data del 15/11/2022.

Reggio Emilia, lì 21.11.2022

Il Direttore

dott. Nando Rinaldi

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicato all'Istituzione è stato, fino al 31.12.2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema è stato sostituito, dal 1 gennaio 2013, con la contabilità armonizzata, in applicazione del DLgs. 118/2011 e smi.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale *L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta a obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo Iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo per le attività istituzionali; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.*